Venerdì 22 Settembre 1893

Udine - Anno XI - N. 226.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

L'IMPOSTA PROGRESSIVA

Fra i provvedimenti, che il Governo escogita per sopperire alle strettezze del bilancio e per procedere nella via di quella riforme che sono richieste e anzi imposte dallo svolgersi delle idee e dei tempi, vi è quella dell'applicazione dell'imposta progressiva, come infatti abbiamo ieri annunciato.

Il sistema è vecchio ed ha già formato materia di lunghissimi e profondissimi studi, che non è possibile qui accennare, neppur di volo; però è bene notare che questa riforma, dal campo puramente accademico, sta ora per entrare nella via della pratica applicazione a vantaggio delle classi meno abbienti.

Fra coloro che han portata la discussione di così importante argomento sopra un terreno pratico e concreto, va noto l'avvocato Odone Sciolla, del Foro genovese.

Nell'*Economista*, che si pubblica in Firenze, l'avv. Sciolla imprende ad occuparsi del criterio che si dovrà seguire nella misura, nell'accertamento, nella riscossione della nuova imposta.

Seguiamo l'autore in questo suo studio.

Naturalmente dev'essere considerata come reddito soggetto all'imposta la somma di tutte le entrate ricavate dai terreni, dai fabbricati e da ogni e qualunque reddito colpito dalla legge di ricchezza mobile 28 agosto, 1877, sia che la tassa si riscuota per ruolo o per ritenuta.

Per riguarda all'applicazione di questa tassa, essa potrebbe riscuotersi per un periodo transitorio in una certa misura e come sovraimposta alle tasse preesistenti.

In seguito, per l'applicazione definitiva, si fisserebbe, anno per anno un moltiplicatore uniforme. Questo moltiplicatore servirebbe (col reddito accertato d'ogni contribuente) a determinare la quota che esso contribuente è tenuto a pagare.

Forti ragioni militano a favore del sistema d'imposta di cui, a quanto accertano i telegrammi da Roma, si occuperà il presidente del Consiglio nel suo discorso di Dronero.

Osserva infatti l'autore:

Basta considerare da una parte i titoli del bilancio passivo di uno Stato, per convincersi che gran parte delle spese profittano alle classi abbienti.

Basta considerare d'altra parte le fonti del bilancio attivo per convincersi che esse, per mille radici indirette, pervengono per la maggior parte dalle classi meno abbienti.

Ristabilire l'equilibrio politico ed economico fra le varie classi sociali deve essere ufficio dell'imposta progressiva del nostro paese, non dimenticando il precetto di Ludovico Rossi: «La disuguaglianza tra gli uomini deve essere corretta dal tributo.»

Il Minghetti stesso pensava che la proporzione accettata dal nostro sistema tributario, se si guarda nei suoi effetti, torna più grave a chi meno ha, di quello che sia al più abbiente, onde l'apparente uguaglianza converrebbe temperare con la progressione.

Solo egli si diceva spaurito delle conseguenze della progressione, che oltre certi limiti diverrebbe privilegio di un'altra forma.

Ormai l'esperienza ha fatto giustizia di queste obbiezioni. E nessuno fa più conto dei calcoli di Jollivet, il quale dimostrò che, facendo pagare alle rendite di 200 franchi di 10 per cento, alle rendite di 300 l'11 per cento, alle rendite di 400 il 12 per cento, e così via via, si arriverebbe ad una rendita che pagherebbe il 100 per cento.

Con varie formule si è riusciti a formare dei gradi di progressione molto bassi e tali da scongiurare i danni temuti da Jollivet.

Una semplice ispezione alla tavola proposta, da a vedere che nessun sistema è più giusto e più equo.

E serva un esempio:

Chi ha 1000 lire di reddito paga lire 1 di tassa.

Chi ha 2000 lire di reddito paga lire 3.40 di tassa invece di 2.

Chi ha 4000 lire di reddito paga lire 9 di tassa invece di 4.

Chi ha 10,000 lire di reddito paga 31.90 di tassa invece di 10.

In nessun modo possono dirsi legittimati i timori di coloro che nel preteso assorbimento dell'intiero reddito vedono mancare ogni eccitamento al lavoro, al risparmio, alla ricchezza.

E, dobbiamo dire, tanto lieve l'imposta di una lira per chi ha 1000 di rendita, quanto quella di 9 lire per chi ne ha 4000.

Si ripete: nel periodo transitorio, nei primi tre anni, sarà solo una tassa minima dell'1 per 1000 alla base, o una sopratassa, in altre parole, simile a quella proposta da Roberto Peel, sulle tasse esistenti, e quindi nulla vi sarà di imprevisto, perchè nulla muta da quanto è proposto.

Ma, supponiamo alla fine di tre anni riuscita la prova; supponiamo formato il ruolo del reddito; supponiamo che si venga nella determinazione di sopprimere, in tutto o in parte, le attuali tasse: supponiamo che si introduca il sistema inglese di tassazione, l'*income tax* — il *moltiplicatore* — come lo abbiamo chiamato.

Il ministro delle finanze, secondo i bisogni, chiederà, ad esempio, che si applichi alla tabella la tassa, o *moltiplicatore*, di lire 12, e si avrà che:

Chi ha lire 1000 di reddito pagherà lire $1 \times 12 =$ lire 12.

Chi ha lire 4000 di rendita pagherà lire $8 \times 12 =$ lire 96, invece di lire 48.

Chi ha lire 10,000 di rendita pagherà lire $31.90 \times 12 =$ lire 382.80, invece di lire 120.

Dalla quale dimostrazione si vede che più si applicherà la tassa progressiva e più tenderanno a diminuire gli effetti della progressione, perchè mentre il moltiplicando muta per le varie gradazioni di reddito, il moltiplicatore resta uniforme per tutti i redditi.

L'autore si ripromette di continuare questo suo studio nei successivi numeri di quel periodico.

L'OPINIONE D'UN RUSSO SUI FRANCESI

Una intervista con Nikitine.

La Francia è indifferente ai russi — Gli interessi della Russia — Gli studenti russi a Parigi — Le studentesse — Gli studenti francesi — Il partito rivoluzionario russo — I terroristi — La costituzione — I nipoti degli eroi del 1789.

Un corrispondente di Londra della *Sera*, alla vigilia delle feste russofile che si preparano in Francia, ha creduto interessante d'intervistare un uomo politico russo, letterato o giornalista, il quale dopo avere emigrato dalla sua patria ha vissuto molti anni in Francia, facendo della propaganda per le idee rigeneratrici che fermentano fra i sudditi dello Czar.

Ed ecco come dà relazione di questa intervista al suo giornale:

N. Nikitine è un nichilista amico intimo e condiscepolo di Krapotkine. Quando era studente in medicina si gettò nel movimento rivoluzionario, venne compromesso nel processo dei 193, che fece tanto rumore nel 1875, e rimase 5 anni nascosto in Russia. Venuto in Francia visse a lungo stentatamente facendo il compositore tipografo, collaborando a riviste filosofiche e di scienze sociali. Oggi egli ha passato la Manica ed abita a Londra, da dove è corrispondente dell'importante rivista belga: *La Societé Nouvelle*.

Il Nikitine mi è dunque sembrato un testimonio interessante delle idee che il popolo russo nutre verso i francesi, dei vincoli che possono unire le due nazioni, delle tendenze comuni che vengono loro attribuite. Gli ho quindi domandato, dapprima, quale è l'opinione che i russi hanno della Francia.

Nikitine mi ha risposto:

— Il popolo russo non è un popolo politico. Esso non si occupa delle altre nazioni. Conosce i francesi soltanto di nome ed i tedeschi perchè furono protetti da Caterina e vengono nelle nostre campagne a sfruttare i contadini.

Ma ciò non vuol dire che in caso d'una guerra fra la Germania e la Francia noi siamo disposti a soccorrere questi ultimi, a meno che lo Czar ce lo imponga. In fatto di simpatie i russi ortodossi non possono averne per coloro che non appartengono alla loro religione e che considerano come dei pagani. I nostri interessi sono rivolti verso l'Oriente. Una nazione può, per delle ragioni di opportunità, avvicinarsi ad un'altra momentaneamente. Ma i suoi interessi vitali finiscono sempre per prevalere e spingerla sulla strada che deve percorrere.

— Però, gli ho chiesto allora, vi sono nel vostro paese delle persone colte che hanno vissuto in Francia e frequentato i francesi. Quali sono le loro impressioni?

— La maggior parte dei russi che abitano Parigi sono degli studenti d'ambo i sessi. La loro esistenza, pur troppo, non è felice, dal giorno in cui la servilità delle autorità francesi verso la polizia russa ha reso il suolo della Francia tanto pericoloso per noi quanto quello della Russia. Ed è una classe così interessante quella dei nostri studenti, delle nostre ragazze specialmente, che occupano il primo posto nella scolaresca femminile delle Università francesi. Lo scopo principale di queste fanciulle è d'istruirsi nelle specialità che hanno scelto, sia in legge, in medicina od in belle lettere; ma non trascurano di occuparsi anche dello studio delle questioni sociali. I loro rapporti con gli studenti del loro paese offrono una certa originalità.

Si aiutano vicendevolmente nei rispettivi lavori, e quando occorre il concorso d'una donna nelle faccende rivoluzionarie, le studentesse russe non indietreggiano dinanzi al pericolo, come avrete potuto convincervene all'epoca del processo delle bombe, che si svolse a Parigi nel 1890.

Esse sono quasi tutte poverissime e provano delle grandi difficoltà a pagare le tasse scolastiche sulle quali il Governo francese non ha mai voluto accordare loro quelle riduzioni che concede così facilmente a tanti studenti, meno di loro degni di simpatia. Così quelle fanciulle vivono in gruppi, uomini e donne assieme, onestamente come dei buoni e degni compagni.

Nelle rue Guy Lussac, alle Feuillantines, s'incontrano sovente delle giovanette dall'aspetto melanconico, dai capelli tagliati corti, vestite modestamente. La semplicità del loro contegno non risparmia a quelle giovinette le satire equivoche e gli scherzi indecenti degli studenti francesi, che le confondono con le loro inseparabili compagne *cocottes* da strapazzo e kellerine delle birrerie. Come volete, dunque, che possiamo aver delle simpatie per un Governo che contribuisce a mandare in Siberia i nostri fratelli e per un popolo i cui figli non rispettano le nostre fanciulle?

— Ma, insomma — domandai al mio interlocutore — lo czar ha dato delle prove abbastanza chiare di amicizia verso i francesi, e questi si preparano a festeggiare, con uno slancio che mi sembra esagerato, i vostri marinai. Tutto ciò non può essere solo apparenza. Una base d'accordo deve esistere....

— Le effusioni dei francesi — mi rispose Nikitine — non c'ingannano. Essi ci acclamano perchè sperano che diamo loro una mano onde riconquistare l'Alsazia e la Lorena. Guardate, l'amicizia dei francesi verso la Russia è interessata come la simpatia dello czar pei francesi. L'imperatore, accarezzando, senza punto compromettersi, l'idea della *revanche*, si è fatto prestare 3 miliardi dalla Francia. La visita di Tolone, conveniteне, l'hanno pagata salata.... Un'alleanza con la Russia, del resto, non offre al giorno d'oggi nessuna garanzia.

Lo czar non si deciderebbe ad intraprendere una guerra che se fosse spinto agli estremi. I progressi del movimento rivoluzionario in Russia, che l'Europa crede estinto, sono invece sempre crescenti. I nihilisti propriamente detti non esistono più, è vero, ma sono stati rimpiazzati dai rivoluzionari o terroristi odierni, che sono ben più temibili perchè la loro azione si divide in due parti: la propaganda pacifica degli uomini che hanno ricevuto una buona educazione, che sono avvocati ingegneri o medici, e rinunciano completamente all'esistenza intellettuale, diventano ciabattini, muratori, falegnami, si ammogliano con delle contadine, partecipano alla direzione del Comune, e, a poco a poco, diffondono le loro idee. Questo genere di propaganda esige un'abnegazione assoluta, crudele, da parte di quelli che lo impiegano, ma è il più efficace, non il più rapido forse, il più sicuro certamente. Coloro che non sanno pazientare si fanno terroristi, praticano la propaganda in azione, alla quale si devono gli scioperi, le ribellioni, le esplosioni, gli attentati.

Così si terrorizza il paese, si diffonde il panico nella società, ed ogni tanto si vendicano i compagni impiccati o deportati.

La Russia della Costituzione, quella di domani, non potrà essere l'amica della Francia. Coloro che ne avranno preparato l'avvenimento, non dimenticheranno che, soli fra i popoli civilizzati i francesi calpestarono i diritti delle genti e consegnarono al carnefice i loro fratelli, quelli che combattevano e cadde per la conquista dei diritti dell'uomo. A tanto dovevano essere discesi gli eredi degli eroi della rivoluzione!....

Consiglio dei ministri

La questione dei dazi in oro.

Telegrafano da Roma in data di ieri:

Oggi vi fu l'annunciato Consiglio dei ministri, che durò lunghissimo.

Alle ore sette ancora continuava. Si diceva che il Consiglio avesse approvato il pagamento dei dazi in oro e che per facilitare il pagamento si dovessero abilitare le Banche, mediante un piccolo aggio, a rilasciare certificati che servirebbero pel pagamento; ma invece un comunicato ufficiale informa che si trattò bensì la questione, ma che il Consiglio venne alla conclusione che dalle attuali condizioni del mercato il provvedimento non era opportuno.

Il Consiglio ha deliberato pure di dividere la direzione generale delle gabelle in due direzioni, l'una per i monopolii, l'altra per le dogane.

Al Consiglio d'oggi mancavano i ministri Santamaria e Martini.

I NEMICI dell'autonomia del Trentino

Scrive l'*Alto Adige*:

Il *Tir. Volksblatt* eccita, per la seconda volta, i pochi Comuni tedeschi delle *oasi*, a mettersi d'accordo per presentare a S. M. l'Imperatore una protesta contro l'autonomia amministrativa invocata dai Comuni del Trentino.

Sarebbe davvero un bello spettacolo il vedere 3 o 4 comunelli protestare contro l'unanime suffragio di un paese di 350,000 abitanti.

IL CAFFÈ «PROCOPIO» DI PARIGI

Lo fondò un siciliano, Francesco Procopio.

Vi convenivano, parecchie diecine di anni addietro, Voltaire e Rousseau, Marmontel e Piron, il cavaliere di San Giorgio e Sainte-Foix.

«E' al Caffè Procopio, dice un cronista dell'epoca, che si montano tutte le cabale, che si fabbricano tutti gli epigrammi, che si formulano tutti i giudizi sugli uomini e sulle cose. Il Caffè Procopio è un vero giornale di Parigi, giornale del mattino, giornale della sera, sempre spiritoso ed attraente».

Dopo il trenta, il gaio ritrovo era decaduto; non vi si andava più che a bere e giuocare.

Ma, sotto il secondo Impero, riebbe un po' di voga. Divenne il luogo di convegno della gioventù repubblicana; e mentre Giulio Vallès vi presiedeva al primo piano il suo circolo di refrattari; Gambetta si preparava, al pianterreno, ai futuri trionfi oratorii.

Fu chiuso per ordine del Governo.

Ora si tratta di rendergli l'antico splendore.

Al buon caffettiere siciliano, che fu amico di Giangiacomo, e rise alle arguzie del signor di Voltaire, e bevve fraternamente ad un bicchiere con Duclos, e giocò a carte con Dorat, gli antichi ammiratori hanno eretto un busto.

E intorno a quel busto si riunirono l'altra sera molte notabilità artistiche e letterarie; e stabilirono, coronando d'alloro la fronte marmorea del fondatore, di ridonare il fasto e la reputazione d'un tempo all'opera sua.

Ma, come sono smemorati i nostri cugini!

Nessuno fra essi ha pensato che il Procopio fu un italiano. O vogliamo rifar la pace in nome del caffè e dello spirito?

Che regalo gentile una scatola di Sapol!

Il processo dell'antisemitismo

I giornali hanno dato la notizia della condanna, emessa in Vienna, dell'ex israelita Mayer, del parroco Deckert e del giornale papalino *Vaterland*.

A questo proposito scrivono da Vienna:

«Questo doloroso fenomeno sociale dell'antisemitismo, che è poi la reazione clericale contro lo spirito moderno della fratellanza fra razze e fra popoli — non è ancora abbastanza studiato. Vale a dire che non si sono trovati i mezzi più adatti a combatterlo — ed esso — velenosa idra — sprizza ormai dovunque il suo veleno di odio religioso e di odio sociale.

I capi lavorano nella più assoluta, nella più impudente malafede. La calunnia, la testimonianza comprata non fanno arretrare questi delinquenti sociali, attivi, spesso nell'ombra, ma più sovente ancora alla luce del giorno — come succede a Vienna — da grandi signori papalini e da papalini giornali.

Le arti perverse dei clericali antisemiti, fecero, nel processo di Tisza-Eszlar, un giovinetto figlio accusatore terribile del padre; a Xante, volevano la testa d'un innocente contro il quale erano con arti perfide accumulate parvenze di prova ch'egli fosse l'assassino di un bimbo cristiano, per rito, per condire il pane azzimo pasquale.

La favola è vecchia. L'assassinio rituale — raccapricciante quanto falsa accusa — che originò e mantenne le notti medioevali di San Bartolomeo contro gli israeliti, fu inventato dai clericali antichi per odio religioso.

Oggi i moderni reazionari l'han fatta propria; han pubblicato dei volumi per documentare la verità, e — ad ogni istante — auspici i Robling, i Brimanus, i Lueger, i Liechtenstein, gli Schneider ed altri, tutti, più o meno papisti, fabbricano un processo clamoroso contro ebrei che avrebbero sgozzato a scopo rituale bimbi cristiani. Se i processi di Tisza-Eszlar e di Xante, mostrarono nella loro vera luce gli antisemiti; l'attuale dibattimento viennese gitta su costoro un pugno di fango.

Paolo Mayer — ex-ebreo fattosi per speculazione protestante — divenuto, in Germania, in breve tempo, uno dei più assidui collaboratori dei periodici antisemiti. La sua prosa veniva pagata a peso d'oro per questo: perchè quale antico israelita, Mayer trovavasi in grado di «fare rivelazioni» intorno all'assassinio rituale. E ne fece a Berlino, a Dresda, a Lipsia, un po' dappertutto, finchè, capito, per aver quattrini ai caporioni clericali, a Vienna. Venne con una gran lettera di raccomandazione del non mai abbastanza famoso prof. Robling, orientalista e traduttore a proprio modo del Talmud; il quale presentava Mayer come uno dei più distinti cultori di storia della religione ebraica, con questo di più bello, che da ragazzo era stato testimonio di assassinî rituali, dei quali poteva perciò far fede.

Con questa splendida commendatizia, Mayer si presenta al reverendo parroco Deckert del sobborgo di Weinhaus, distintissimo sostenitore dell'assassinio rituale ebraico — e gli offre, verso quattrini, si intende — di dargli degli eccellenti documenti contro gli ebrei per un'opera *scientifica* che il degno prete stava scrivendo.

Deckert benedice Iddio che gli manda «l'unico rampollo israelita onesto del mondo» — come ebbe a dire più tardi — lo accasa presso di sè, gli fissa una paga mensile perchè fornisca documenti che dannino in cielo e in terra Sem e tutta la discendenza.

Uno di questi *documenti* dategli da Mayer — il più importante — è una lettera contenente la narrazione dettagliata ed orrenda dell'assassinio rituale al quale — giovinetto quattordicenne — egli diceva di aver assistito.

Presente il rabbino di Ostrowo (nella Polonia Russa), e per ordine suo, un servo della sinagoga sgozza un bambino cristiano rapito e ne scola il sangue fumante in un bacile d'argento per condirne — la Pasqua è vicina — il pane azzimo!!!

Il racconto è emozionante, e il parroco corre a portarlo alla redazione del *Vaterland* — come vi dissi organo papalino — e il *Vaterland* lo stampa tale e quale.

Il rabbino preteso assassino è morto da due anni a Varsavia, ma una di lui figlia ed altri parenti querelarono per calunnia e diffamazione Paolo Mayer,

il Parroco Deckert e il *Vaterland.*

Così si è avuto il clamoroso processo del quale oggi tutti parlano a Vienna non tanto per la fine di esso, quanto per la aperta, recisa smentita ch'esso ha dato alla favola dell'assassinio rituale ebraico per bocca stessa di Paolo Mayer. Questi gittò tutto sulle spalle del reverendo Deckert, incolpandolo di aver organizzato lui il tiro e fabbricata la famosa narrazione — e giurò per tutti gli Dei che l'assassinio rituale *non esiste, non è mai esistito*, e che la narrazione è *falsa* dalla prima all'ultima parola.

Ammise però che ebbe quattrini dal parroco — e questi si protestò in buona fede. In buona fede? Chi non ne dubita? I giornali liberali in massa denunciano oggi queste manovre degli antisemiti — che profondono quattrini per trovare dei malfattori ex-ebrei che — pagati profondamente — vengono a testimoniare degli errori immaginari della uccisione rituale.

Quella giornata ha lasciato i clericali antisemiti costernati non solo, ma depressi e sconfitti, perchè il processo Mayer ha mostrato chiara la loro perfidia ».

La fuga di Monzilli camuffato da vecchio con una parrucca bianca.

Telegrafano da Roma in data di ieri alla *Sera:*

In seguito alla sentenza della sezione d'accusa, per la quale il Monzilli doveva costituirsi all'autorità giudiziaria, si è sparsa la voce della sua irreperibilità.

Assunte informazioni, ho potuto apprendere che il Monzilli manca da sabato dalla sua abitazione in via Nazionale.

Il portinaio e gl'inquilini da me interrogati or ora credono che il Monzilli sia andato a costituirsi alle carceri di *Regina Coeli.*

Pare invece che egli sia fuggito camuffato da vecchio, con una parrucca bianca e largo cappello a cencio. A questa ora deve già aver varcata la frontiera.

Il Monzilli perde in tal modo la cauzione di parecchie migliaia di lire versata per ottenere la libertà provvisoria.

La notizia della sua fuga sparsasi come un baleno per la città, ha prodotto vivissima impressione e dà luogo a molti commenti.

Il trionfo degli insorti brasiliani

Telegrafano da Rio Janheiro 21:

Impadronendosi di Nichtheroy il contrammiraglio De Mello potè largamente rifornirsi di carbone, di viveri e di munizioni. Le truppe del Governo vi ebbero perdite notevoli calcolate a 60 morti e a 120 feriti. Assicurasi che lo Stato di San Paolo si è pronunziato in favore degli insorti.

Tutti gli indizi concordano a far presagire il trionfo degli insorti. Questi propongonsi di attaccare simultaneamente Rio Grande per terra e per mare.

LA NUOVA BISERTA

Leggiamo nell'*Unione* di Tunisi:

La diga nord è finita; la pietra della cava di Ain Meriem servirà con quella di Ben Negro ad accelerare i lavori nell'altra che è di una necessità secondaria; tuttavia questa raggiunge già i 400 metri con una profondità di 8 metri. Nel canale si finisce di svellere lo strato roccioso con cartucce di dinamite; la profondità media attuale di questa vasta arteria è di 7 a 8 metri circa, ma se in certi punti non oltrepassa i 6 m. 50, in altri raggiunge un fondo di 10 a 11 metri.

E non è già che le draghe cessino un momento dal loro lavoro; continuamente esse scavano e le incalcolabili quantità di sabbia ricavate, formano ora distese e livellate la futura grande Biserta.

Infatti la città sulla carta esiste, colle strade, coi viali, coi boulevards, colle piazze; qui sarà un ipotetico *Hotel des Postes*, qui la stazione; laggiù saranno fatte le scuole; il Municipio avrà stanza in quell'altro punto; ma nella verità non si vede un'anima viva che voglia rischiare un centesimo e impiantarsi sola in questo deserto di quattro milioni di metri quadrati.

Si fa di tutto per rovinare la vecchia Biserta in favore della nuova, si mantengono i diritti delle porte sui cereali, aboliti in Tunisi, con gran discapito dell'erario, che, invece di guadagnarvi, vi rimette del denaro; si impone una tassa sull'olio che non si ha diritto di percepire; le misure più vessatorie e più coercitive sono impiegate nelle imposizioni e nelle esazioni delle tasse edilizie.

Nulla di meno i terreni della Compagnia del Porto sono e rimarranno vuoti. E si capisce, perchè salta agli occhi dei più ignari che Biserta non sarà mai altro che un porto di guerra, una stazione forse d'approvvigionamenti; quali risorse vere e continue promette il suo territorio? Che cosa si esporterà? che cosa si importerà?

Gli inni della futura prosperità di Biserta innalzati recentemente da giornali stranieri non hanno, ed ho delle buone ragioni per crederlo, che uno scopo di *réclame.*

La ferrovia, dicono, arrovescerà le produzioni dell'interno verso questo mirabile sbocco.

Così pensava anch'io tempo fa, ma purtroppo mi sono accorto con uno studio più lungo e più accurato che la ferrovia arrovescerà forse cannoni e soldati, ma non altro.

In Biserta i lavori della ferrovia son già cominciati.

Le trincere s'incavano nelle terre e la strada che serpeggia lungo le coste del lago si va delineando. La guarnigione, fra breve, per quanto ho inteso dire, sarà aumentata; il rinforzo consisterà in un altro riparto d'artiglieria con un'altra compagnia di zuavi. Lo stazionere francese dovendo fra non molto entrare nel lago, è molto probabile che vi rimarrà colla torpediniera che abbiamo ora, e con due altre che debbono arrivare.

Il pontone arsenale nuovo che deve prendere il posto della « Guepe » non è ancora arrivato, non sarà molto più vasto di questo. La marina non si stanca da un luogo lavorio nel lago: abbiamo tutti i preliminari delle fortificazioni future che sorgeranno inaspettate e terribili quando meno ce lo penseremo!

SPORT

Una prodigiosa salita alpina

Da Torino scrivono:

È giunta la notizia che il tenente degli alpini Cesare Prat, partito l'altra mattina alle 5 da Mompantero, salì alla vetta del Rocciamelone alto 3535 metri e ritornò alle 11 della mattina stessa, impiegando solo sei ore nella salita e discesa.

Questo fatto è inaudito negli annali alpinisti.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1304). Molti fiorentini di distinta condizione domandano di essere annoverati fra i cittadini nobili di Tolmezzo.

×

Un pensiero al giorno.

L'amor proprio dei mediocri ha saputo in tutti i tempi trovare una facile strategia per difendersi dalle punture.

Il genio è *follia*, l'eroismo *sciocchezza*, la somma bontà *debolezza*, la scienza non è che *pazienza*, gli scrittori brillanti sono *leggeri* e i profondi sono *noiosi*, e così di seguito.

Tutto ciò, per fortuna nostra, non ha impedito la nascita di un uomo grande nè ha tolto a noi uno solo dei fiori e dei frutti del genio.

×

Cognizioni utili.

Carta asciugante smacchiante. È una recente e minuscola applicazione della chimica.

L'inventore la chiamò senza modestia *carta magica.*

La magia sta nell'aggiunta dell'acido ossalico alla carta. Si può anche adoperare l'ossalato di potassa, ma il successo sarà minore.

L'inchiostro comune è un sale di ferro, il tannato, disciolto nell'acqua. L'acido ossalico decompone questo sale e lo converte nell'ossalato che è bianco.

Perciò applicando questa carta, di qualità piuttosto spessa (*carton brouillard*) sopra di una macchia, appena fatta, l'inchiostro viene assorbito e decolorato.

Si prepara la carta magica immergendo parecchie volte la comune carta suga in una soluzione di acido ossalico.

Ricordiamo però che l'acido ossalico è discretamente velenoso.

×

La sfinge. Monoverbo.

DS Urano

Spiegazione della sciarada precedente:
NERO FUMO

×

Per finire.

Una bella penitente sta facendo la sua confessione generale:

— Padre mio, sì, confesso d'avere avuto degli amanti...

— E quanti, figliuola mia?

— Sei, sette, forse, non più.

Il confessore, scandalizzato: — Oh!

La penitente, con fermezza: — Però ho avuto sempre il coraggio di lasciarli!...

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Le feste di Cividale

Domani e dopodomani dunque si faranno a Cividale gli annunciati festeggiamenti, che continueranno anche lunedì colla premiazione ai vincitori nelle gare del tiro a segno, e quindi per alcune sere — nel teatro che prende il nome dalla illustre tragica ch'ebbe i natali in quella città — colla esecuzione di un capolavoro verdiano — il *Rigoletto* — affidata a distinti artisti.

L'antica capitale del Friuli e sede del primo ducato Longobardo in Italia, che ricorda coi monumenti insigni le storie di età memorabili, e ch'è allietata dagl'incanti di una pittoresca natura, sarà certamente visitata in questa occasione da una folla di comprovinciali, cui quei cittadini gentili, maestri come sono nell'arte dell'ospitalità, serbano cordiali e premurose accoglienze.

Non solo dai programmi e inviti pubblicati e sparsi a profusione, ma anche dalle nostre private notizie, apprendiamo che le cose vennero predisposte con ogni studio per la buona riuscita dei varî spettacoli annunciati; e veniamo assicurati che persino i cittadini fra di loro belligeranti per le solite beghe municipali, smetteranno in quei giorni il reciproco broncio — proclamando tacitamente una specie di tregua di Dio — acciò i forestieri non abbiano con loro dispiacere a scorgere delle nubi sulle fronti, come speriamo ed auguriamo non se ne abbiano a vedere in cielo, minacciose o dispensatrici di pioggia.

Una gita a Cividale può riuscire sempre attraente per tutti, e tanto più in circostanze eccezionali come questa. Lo studioso delle cose storiche può rivivere a suo agio nei tempi in cui Cividale fu gloriosa, ed ora vincitrice ed ora vinta, ma forte sempre; il poeta ispirarsi alle grandi memorie del passato, e.... alle piccole speranze dell'avvenire; l'amante della natura tuffarsi voluttuosamente nel verde delle campagne e dei colli « per vendemmia festanti »; il vagheggino profondere l'anima — se ne ha una! — nell'ammirazione per le belle figlie che crescono forti e procaci, al soffio delle brezze alpine, sulle sponde dirute del Natisone; l'*enologo* scantonare gli stretti vicoli per farsi una sicura erudizione sulle insegne delle sessantacinque osterie, certo di trovare vin buono dappertutto...

Insomma a Cividale ce n'è per tutti i gusti, e a tutti sono serbate accoglienze « oneste e liete »; onde noi diamo convegno per questi due giorni ai friulani su quel meraviglioso Ponte del Diavolo, in cospetto di uno dei più stupendi paesaggi d'Italia, che dalla canuta maestà dell'alpi digrada per monti e colli e campagne e pianure, fino a perdersi nell'indefinito e lontano orizzonte, smagliante di porpora e d'oro in questi accesi tramonti autunnali, che riflettono sulle case e le chiese sospese sul fiume i colori di una tavolozza che non fu tocca da pennello umano....

— Riproduciamo qui il programma delle feste di Cividale:

Sabato 23 settembre. Esposizione mandamentale di animali bovini, con premi; concerto della banda cittadina; prima rappresentazione dell'Opera *Rigoletto* (sop. Spaziani, ten. Niedda, bar. Gavirati).

Domenica 24 settembre. Ricevimento delle Autorità alla Stazione; gara straordinaria provinciale di Tiro a Segno, con premi; scoprimento della lapide al Poeta; discorso di Giuseppe Caprin; esecuzione del coro del m. Tomadini; concerto della banda cittadina; seconda rappresentazione dell'Opera *Rigoletto.*

Lunedì 25 settembre. Continuazione della gara di tiro, ed assegnazione dei premi.

Lo spettacolo d'Opera continuerà nelle sere 26, 28, 30 settembre e 1 ottobre.

N.B. Per favorire il concorso del pubblico, nelle sere di spettacolo saranno attivati dalla Società Veneta treni straordinari di favore a prezzi ridotti.

Latisana, *20 settembre.*

La data patriottica — Festa scolastica — Operazione chirurgica.

L'anniversario della liberazione di Roma venne qui festeggiato meschinamente, o, per meglio dire, non venne festeggiato. Negli anni passati si avevano nella giornata d'oggi musiche e banchetti; quest'anno appena poche bandiere alle finestre. Che significa ciò? Sarebbe vero quello che si vocifera, e cioè che il sindaco teme di far dispiacere ai clericali?

***

Domenica prossima si farà nel Teatro Sociale con grande solennità la distribuzione dei premi agli alunni di queste scuole comunali. Ci sarà della musica, e dei cori cantati da bambine e bambini, oltre ai soliti discorsi.

***

Giorni sono l'egregio oculista di Cividale, dott. Giuseppe Petrucco, ha operato di cataratta il benemerito nostro concittadino signor Timoleone Gaspari, la cui tarda età faceva temere sull'esito dell'operazione. Invece ora è in via di guarigione, e qui si fanno perciò giustamente molti elogi alla perizia del distintissimo dott. Petrucco.

Leo.

Pordenone, *21 settembre.*

Un piccolo sciopero

Nella *Patria del Friuli* d'oggi c'è un accenno sullo sciopero avvenuto nella fabbrica stoviglie della ditta A. Galvani.

Io non ve ne ho scritto perchè il componimento era facile ad effettuarsi, ed ogni commento avrebbe potuto intorbidare le acque.

Non tutti, ma circa una cinquantina furono gli operai scioperanti, e precisamente i tornitori coi loro rispettivi apprendisti.

Le ragioni dello sciopero erano, per dir così, d'ordine. Il salario non ci entrava per nulla.

Ieri però, dopo un lungo dibattito, fra padroni ed operai avvenne un componimento, e quest'ultimi ritornarono al lavoro.

Il Cronista.

La sagra di Feletto Umberto

Domenica 24 settembre in Feletto Umberto ricorre la rinomata sagra di S. Vincenzo ed in tale occasione vi saranno due feste da ballo con scelte orchestre udinesi e splendida illuminazione.

La brava banda del paese suonerà scelti e svariati pezzi tanto nella processione che nella piazza principale del paese.

La popolazione già si occupa, perchè non venga meno il gran nome acquistato e gli esercenti hanno fornite le loro cantine dei migliori vini nostrani nuovi e vecchi, nonchè buone cucine hanno messo a disposizione del pubblico.

Dalla porta Gemona di Udine a Feletto sarà attivato un servizio speciale di *giardiniere*, omnibus, carrozze e carrozzelle a comodità dei signori cittadini.

I Felettani non dubitano di venire visitati in tal giorno, come il solito, da un gran numero di forestieri.

Tito.

Feste a Mortegliano.

Ci scrivono:

Avendo domenica scorsa il tempo impedito le feste che si dovevano dare per festeggiare il venticinquesimo anno dell'istituzione del mercato mensile, queste si daranno domenica 24 corrente.

Vi sarà concerto della Banda di Rivignano; tombola con vincite di lire 50 per la cinquina, 150 per la prima tombola e 100 per la seconda; alla sera fiaccolata fantastica con musica; spettacolo di fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico signor Meneghini; grande festa da ballo sotto elegante padiglione sfarzosamente illuminato e con orchestra udinese.

Le osterie saranno fornite di eccellenti vini e squisite vivande.

Dunque arrivederci domenica. *X.*

Concorso a premi per opere d'irrigazione e di bonificamento. Con r. decreto del 21 luglio p. p. è stato aperto un nuovo concorso a premi per opere di irrigazione e di bonificamento sia per prosciugamento che per colmata, ed il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, con suo decreto del 24 agosto successivo ne ha fissate le norme.

Al concorso possono prender parte enti morali, consorzi, privati, proprietari ed affittuari, ed il tempo utile per la presentazione delle domande d'iscrizione al predetto Ministero, a mezzo della Prefettura, scade il 31 dicembre p. v.

I premi sono dieci: due di lire 5000 e medaglia d'oro, tre di lire 3000 e medaglia d'argento, cinque di lire 1000 e medaglia di bronzo.

Presso i Municipi della Provincia sono visibili i surriferiti decreti reale e ministeriale, colle norme relative al concorso.

Un fulmine.

Anche a Cividale hanno avuto mercoledì sera un violento temporale, durante l'imperversare del quale cadde un fulmine sulla casa del cav. Carli in piazza Giulio Cesare, abbattendo un fumaiuolo ed andando a scaricarsi nella cucina. Nessuna disgrazia alle persone; ma solo un grande spavento.

Fulmine uccisore. L'altr'ieri durante il temporale a Campoformido un fulmine si scaricò sul tetto della stalla di proprietà di certo Luca Gorassini e percorrendo l'interno della stalla uccise una vacca.

Le donne terribili. La pregiudicata Marianna Paulazzi di S. Giorgio di Nogaro, per frivoli motivi, con una cazzuola di rame vibrava un colpo alla testa a Santa Tognan causandole una lesione guaribile in meno di dieci giorni.

Da vendersi in Tarcento. Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa ai n. 40 *b* · 42 · 43 · 4053 · 25 · 27 *a* · 27 *b* · 4050 *b* · 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale ed industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59 per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa ai n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e nelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Sappiamo che nella seduta della Giunta Municipale ieri tenutasi, venne deliberata la convocazione del Consiglio comunale per il 3 ottobre p. v. al tocco.

L'ordine del giorno, oltre alle comunicazioni della Giunta, nomine di cariche, ed altri oggetti di minore importanza, porta la trattazione di una istanza del comm. Marco Volpe per la concessione di un nuovo pezzo di fondo comunale ad uso dell'Asilo infantile, fuori porta Venezia, e la decisione sulla distribuzione dei sussidi del Legato Bartolini.

Una medaglia d'oro alla contessa di Brazzà. Alla Esposizione per le piccole industrie di Cesena, venne assegnata la medaglia d'oro alle due illustri emule nella industre beneficenza, per le rispettive scuole di merletti, cioè alla contessa Cora di Brazzà, per le scuole di Brazzà, Martignacco e Fagagna, ed alla contessa Pasolini, per le sue scuole a Concelia presso Ravenna.

La signorina Gregorutti nostra concittadina, che riuscì la prima fra 68 che aspiravano al posto di maestra giardiniera presso una Scuola Normale, fu nominata a Firenze.

I buoni da una lira. La fabbricazione dei buoni da una lira procedette, finora, con lentezza, perchè la quantità di carta preparata era poca, ma ora si è riparato anche a questo inconveniente e si spera di poter iniziarne l'emissione col 27 corrente, pagando gli impiegati, che diffonderebbero così la nuova carta. Qualora però la quantità dei biglietti preparati non sia, per quell'epoca, sufficiente, l'emissione verrà rimandata al 15 ottobre.

Deputato friulano che querela un collega. Il deputato della Carnia, Gregorio Valle, ha sporto querela per calunnia al Tribunale di Tolmezzo, contro il deputato di un Collegio delle Marche, il dott. Albertoni, che ogni anno va a passare qualche mese d'autunno ad Arta.

Si attende l'apertura della Camera per chiedere l'autorizzazione a procedere contro l'Albertoni stesso.

Pare che la causa di questa querela si riferisca agli ultimi scandali bancari.

Personale scolastico. Il Bollettino dell'istruzione pubblica reca la seguente disposizione: Bodini fu abilitato all'insegnamento dal provveditore di Udine.

I Veterani e Reduci hanno tenuto mercoledì sera una riunione per commemorare la data della liberazione di Roma, e il socio Nardelli Federico vi ha pronunciato un patriottico discorso,

Italia del Torre in Australia. Da telegrammi giunti consta che la egregia e tanto applaudita cantante nostra concittadina, che è stata scritturata per fare un giro di sei mesi nell'Australia, ha ottenuto grandi applausi nei *Pagliacci* al grande teatro di Melbourne.

Per gli alunni delle scuole tecniche. Gli esami di ammissione, promozione e licenza, per le classi prima, seconda e terza della r. scuola tecnica, cominceranno il giorno 2 del p. v. ottobre, alle ore 8 ant., e continueranno secondo l'orario esposto nell'albo della scuola medesima.

Gli esami di ammissione alla prima classe principieranno il giorno 5 ottobre p. v., alle 8 ant.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

R. Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini in Udine. Gli *esami* di riparazione sulle prove *in iscritto* ai candidati richiedenti la licenza liceale si daranno alle ore 8 ant. nei giorni qui sotto indicati:

Lunedì 2 ottobre p. v., composizione italiana.

Mercoledì 4 ottobre, versione dal latino.

Venerdì 6 ottobre, versione dal greco.

Agli altri candidati si daranno, invece, alle ore 9 ant. nei giorni seguenti:

Martedì 3 ottobre, componimento italiano.

Mercoledì 4 ottobre, saggio di matematica.

Giovedì 5 ottobre, versione in latino.

Venerdì 6 ottobre, versione in francese.

Sabato 7 ottobre, versione dal latino.

Lunedì 9 ottobre, versione dal greco.

Gli *esami orali* avranno luogo venerdì 6 ottobre per i candidati richiedenti l'ammissione alla prima classe ginnasiale. Per gli altri, avranno principio lunedì 9 ottobre; e seguiranno, nel detto giorno e nei successivi, in quell'ordine che sarà stato notificato dalla presidenza mediante avviso pubblicato nell'albo dell'istituto il giovedì 5 ottobre.

Rimane aperta fino al 27 del corrente settembre *l'inscrizione agli esami* per nuovi candidati, esclusi coloro che aspirassero alla licenza o ginnasiale o liceale; i quali, essendo ormai trascorso il termine legale per le inscrizioni ordinarie ai relativi esami, dovranno innanzi tutto giustificare presso il R. Provveditore agli studi il proprio ritardo.

Chiunque poi voglia inscriversi, *come alunno*, a questa o quella classe per il nuovo anno scolastico, dovrà compiere *entro il giorno 14 ottobre* quelle pratiche, diverse secondo le classi e le provenienze diverse, che trovansi indicate nell'opposito prospetto, ostensibile presso la segreteria dell'istituto.

Camera di Commercio

Lavoro carcerario

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, ha risposto con la seguente nota al memoriale che, sulla grave questione della concorrenza delle case di pena, gli presentò questa Camera di commercio.

« Ho ricevuta la istanza, indirizzatami da codesta Camera, con la quale si invocano provvedimenti per limitare la concorrenza che vien fatta dall'industria carceraria a quella privata.

« Il voto espresso da codesta e da altre Rappresentanze commerciali del Regno, venne sottoposto al Consiglio dell'industria e del commercio nella Sessione ordinaria dello scorso giugno, ed il Consiglio lo trovò meritevole di appoggio.

« Questo Ministero poi trovò giuste in particolar modo le osservazioni di codesta Camera per quanto riguarda la industria delle sedie, e perciò ho comunicata l'istanza di codesta Camera al Ministero dell'Interno, raccomandando caldamente a quell'amministrazione di prenderla in benevolo esame e di adottare provvedimenti adatti a porre l'industria privata della fabbricazione delle sedie in grado di continuare a produrre ed esitare la propria produzione.

« Mi riservo di comunicare a suo tempo a codesta Camera le deliberazioni che avrà prese il Ministero dell'Interno sull'interessante argomento.

Per il Ministro
A. D. San Giuliano

Un altro temporale. Oramai le potenze di lassù ci vogliono assoggettare al regime del temporale periodico, con intervalli al più di ventiquattr'ore. Anche la scorsa notte alle 11 e mezza n'è scoppiato uno coi soliti tuoni e fulmini e coll'aggiunta della grandine, che doveva cadere abbastanza grossa a giudicare dallo strepito che produceva battendo sui tetti e sulle gronde e, spinta dal vento, contro le imposte delle finestre. Manco male che venivà giù mista ad acqua abbondante, e che la meteora fu di breve durata.

Circolo di studi sociali. Ci si comunica che « ieri sera fu fondato definitivamente il Circolo Udinese di studi sociali, il cui scopo principale è l'istruzione, oltrechè dei soci, anche della classe lavoratrice in genere della città e della provincia. Oltre a buon numero di operai, aderirono alla nuova istituzione parecchi giovani colti della nostra città ».

Asciutta delle roggie. L'asciutta delle roggie seguirà: per quella cosidetta di Udine, dal giorno 8 al 12 ottobre; per quella cosidetta di Palma, dal giorno 15 al 19 stesso mese.

Morte improvvisa

Col treno delle 11 della mattina di ieri arrivava da Trieste in questa Stazione ferroviaria certo Vincenzo Zanini fu Valentino, d'anni 66, da Lestizza. Era ad attenderlo un suo figlio, e siccome il vecchio non si sentiva bene, così montarono nel tram di San Daniele ed arrivati fuori porta Grazzano scesero ed entrarono nell'osteria Patrizio.

Ivi il vecchio bevette una scodella di brodo, ma d'un tratto fu colpito da grave malore. Un accesso di paralisi cardiaca lo aveva ucciso.

Si può immaginare la desolazione del figlio che fu spettatore della lugubre scena. Avvertita l'Autorità giudiziaria si recò sul luogo per le constatazioni di legge; dopo di che fu ordinato il trasporto del cadavere alla camera mortuaria del Cimitero comunale.

Un nuovo organo della ditta Malvestio di Padova, della quale è rappresentante nella nostra città l'egregio signor Luigi D'Agostini, venne in questi giorni collaudato a Torreselle, e del collaudo venne rilasciata la seguente dichiarazione che torna ad onore di quella reputata ditta:

« Invitato da questa Commissione della chiesa parrocchiale di Torreselle (diocesi di Treviso), ho preso in esame il nuovo organo liturgico, elettro-pneumatico, a leva Barcker, sistema tubolare, della rinomata fabbrica Domenico Malvestio e figlio di Padova; e sono ben lieto di poter dichiarare che l'istrumento è riuscito eccellente in tutte le sue parti, vale a dire tanto per l'acustica, che per la meccanica, in quanto che l'una dà un insieme di suoni di un effetto gradevolissimo, e l'altra, che abbraccia tutti i congegni interni, compreso il mantice, corrisponde perfettamente alle leggi dell'equilibrio.

« Parecchi sono i pregi di quest'organo; ma soprattutto è da notarsi il grande ripieno, che è d'una sonorità veramente grave, e di alcuni registri, che emergono per pastosità e squisitezza di carattere, come la Tromba, la Viola, la Voce celeste, registri tutti di otto piedi al primo manuale, nonchè l'Oboe ed il Flauto, pure di otto piedi al secondo manuale.

« L'Organo della distinta fabbrica Malvestio è un istrumento che soddisfa assai e che produce una buonissima impressione, tanto all'intelligente in materia di musica, come al profano; e quindi godo di lasciare la presente attestazione in merito ai valenti Fabbricatori, non senza fare le mie congratulazioni alla Commissione preposta, per l'iniziativa di un'opera riuscita con vero splendore, a decoro della chiesa.

« *Carlo Fontebasso*
Organista al Duomo di Treviso »

Da Udine a Conegliano. Domenica 24 settembre corr., in occasione delle feste che avranno luogo a Conegliano, la Società per le strade ferrate meridionali, rete Adriatica, ha disposto che i biglietti di seconda e terza classe, andata - ritorno, siano ridotti del 60 per cento.

Ecco i prezzi:

	II classe	III
Udine,	L. 5.25	3.40
Codroipo,	» 3.75	» 2.45
Casarsa,	» 3.10	» 2.—
Pordenone,	» 2.—	» 1.30
Sacile,	» 1.20	» 0.80

I viaggiatori dovranno partire col treno che parte da Udine alle ore 4.40 ant., e potranno ritornare con tutti i treni sino all'ultimo del 25 corr. in partenza da Conegliano eccettuati i diretti.

Corsa di resistenza. Scrivono da Udine, 21, all'*Adriatico*:

Ieri l'altro venne trattata una bella scommessa tra il signor Giacomo Giordani di Meduno (Spilimbergo) noto sportman in cavalli, con alcuni signori.

Il signor Giordani scommetteva 3000 lire e due bellissime cavalle di recarsi colle medesime a Trieste (ai Volti di Chiozza) partendo dallo stradone di Palmanova, oltre il passaggio a livello della ferrovia, in tre ore e cinquantasei minuti; come vedete, una magnifica prova di resistenza (90 chilometri circa). Gli avversari scommettitori, impegnavano soltanto 3000 lire; la scommessa avrebbe dovuto effettuarsi entro otto giorni da ieri l'altro. E, se avrà luogo, non mancherò di notiziarvene l'esito.

Filarmonici notturni. L'altra notte a Trieste furono tratti in arresto Gabriele B., d'anni 20, facchino, da Trieste, e Luigi P., d'anni 21, marinaio, da Udine (quest'ultimo già sfrattato da quella città) perchè con canti e schiamazzi turbavano la pubblica tranquillità.

Roba perduta e trovata. Verso le 2 e 1/2 pom. di ieri in via della Posta e precisamente vicino alla chiesa del Duomo fu trovato da certo Virginio Ceschiutti di Giuseppe d'anni 12, abitante in via Villalta n. 104, un involto contenente tre giornali, un abito da bambina, una sottana da donna ed una giacca da bambino. Il pacco fu depositato all'Ufficio di P. S.

Avviso di vendita.

Il sottoscritto, Curatore del fallimento di Cortiula Osualdo di San Daniele, fa noto che il 28 settembre corrente e giorni successivi, alle ore 10 ant. procederà nel negozio sito in Borgo Gemona in San Daniele del Friuli, alla vendita a trattative private e ad un prezzo non inferiore a quello di stima, delle seguenti merci: confetture, coloniali, vini in bottiglie ed in fusti, saponi, cera, aceto, ecc. ecc., ed altri effetti mobili di ragione del fallimento suddetto.

Avv. R. Bertolissi

D'affittarsi

fuori porta Gemona N. 7 due piccoli appartamenti interni.

Rivolgersi ivi stesso al conduttore del vicino Caffè.

Certificato.

Attesto io qui sottoscritto che l'Acqua Reale di Kostreinitz (Stiria), di sapore gradevolissimo, riesce efficace nelle gastralgie, nei catarri gastro-intestinali, nella diatesi urica, nella poliscaria.

Napoli, 1 maggio 1892.

Dott. Enrico Reale
coadiutore della Clinica medica dell'Università
diretta dal prof. De Renzi

Deposito in Udine presso i fratelli Dorta

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Ceciulupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, o Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

A chi può interessare.

Il sottoscritto avverte che continuerà a tenere la macelleria in via del Carbone n. 7, già esercita dalla ditta Livotti Giuseppe, con carne vitello e pollame di scelta qualità a prezzi modicissimi, servizio inappuntabile.

Trangoni Angelo

DRAMMA SANGUINOSO

A Londra certo Percy, pazzo d'amore, dopo aver uccisa la donna che amava, e lo aveva abbandonato insieme al nuovo amante di lei, si fece saltare le cervella.

I cadaveri dei tre disgraziati furono trovati sopra un marciapiedi di Regent Square.

UN TEATRO INCENDIATO
MORTI E FERITI

Si ha da Nuova York che a Canton (Illinois) fu preda di un incendio il palcoscenico del teatro dell'opera.

Il panico fu terribile. Ci furono dodici morti e trenta feriti gravemente.

Due cantanti e una ballerina perirono nelle fiamme.

UN ECCIDIO IN AMERICA

Nella piccola città di Roanke (Virginia) la folla infuriata tentò di penetrare nel carcere per linciare un negro che aveva oltraggiato una donna. Il governatore, non valendo a persuaderli colle parole, ordinò ai soldati di far fuoco, e nove uomini caddero fulminati, sedici gravemente feriti.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il ribasso del cambio

Roma 21 — Ha prodotto ottima impressione il ribasso dei cambi e se ne attribuisce la cause all'annunzio degli imminenti provvedimenti doganali del Governo, insieme agli speciali accordi delle Banche, il cui effetto era di frenare la speculazione sul cambio.

Il discorso a Dronero

Il Consiglio dei ministri approvò i punti principali su cui si baserà il discorso di Giolitti al banchetto di Dronero.

I cuponi all'estero

Al primo ottobre si pagherà all'estero il cupone di rendita italiana, previa la formalità dell'*affidavit*.

Il guardasigilli

Continua l'incertezza intorno al ministro Santamaria. Malgrado gl'inviti diretti ed indiretti acciò si decida a rimanere oppure ad andarsene, finora nulla comunicò a Giolitti.

L'opposizione moderata

Oggi si riunirà il comitato d'opposizione moderata per deliberare sul contegno da prendersi contro il ministero in vista degli ultimi avvenimenti.

Anche la squadra turca?

Prende consistenza la notizia corsa che anche la Turchia manderà in ottobre la sua squadra nelle acque italiane. La squadra toccherebbe solo Genova.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *22 settembre 1893.*

Rendita	14 sett.	15 sett.	16 sett.	17 sett.	19 sett.	20 sett.	21 sett.	22 sett.
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.60	93.40	93.40	93.40	93.27	93.10	93.20	94.—
» fine mese	93.65	93.50	93.46	93.46	93.30	93.15	93.25	94.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.1/2	97.—	97.1/2	98.—	92.40	96.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	311.—	311.—	314.—	305.—	311.—	307.—	307.—	311.—
» 3 % Italiane	295.—	291.—	294.—	293.—	291.—	291.—	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	494.—	494.—	492.—	491.—	492.—	491.—	491.—	491.—
» » » 4 1/2	494.—	494.—	494.—	492.—	492.—	492.—	491.—	491.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1180.—	1240.—	1275.—	1170.—	1190.—	1180.—	1190.—	1195.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	116.—	115.—	115.—	115.—	116.—	116.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	38.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	261.—	260.—	259.—	259.—	260.—	259.—	257.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	637.—	635.—	636.—	636.—	635.—	632.—	635.—	636.—
» » Mediterranee	507.—	505.—	507.—	506.—	505.—	502.—	507.—	507.—
Cambi e valute								
Francia chequè	111.1/2	111.1/2	111.1/2	112.—	112.1/2	113.—	113.1/2	112.1/2
Germania »	137.1/2	138.15	138.—	136.1/2	139.15	139.1/2	140.26	138.1/4
Londra »	28.03	28.15	28.18	28.22	28.40	28.65	28.62	28.43
Austria e Banconote »	222.—	223.—	223.—	224.—	224.1/2	225.—	225.—	224.1/2
Napoleoni »	22.15	22.20	22.24	22.30	22.35	22.60	22.62	22.28
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	84.—	80.65	83.40	83.37	88.—	82.70	83.85	83.90
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza ferma

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco